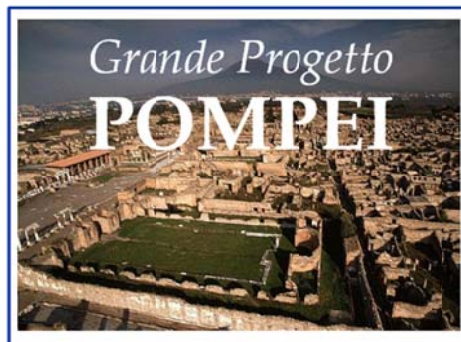




Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Grande Progetto Pompei - Direttore Generale di progetto

**Relazione alla 7^a Commissione Permanente
(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)
del Senato della Repubblica per audizione del 4 agosto 2015 sullo
“Stato di avanzamento del Grande Progetto Pompei”**



INDICE

1. PREMESSA	<i>pag.</i> 1
2. SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 2015	<i>pag.</i> 2
3. BREVI ANNOTAZIONI A MARGINE	<i>pag.</i> 5
4. IL PIANO STRATEGICO	<i>pag.</i> 9
5. CONSIDERAZIONI DI SINTESI	<i>pag.</i> 9

**Relazione alla 7^a Commissione Permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) del Senato della Repubblica per l'audizione del 4 agosto 2015
sullo "Stato di avanzamento del Grande Progetto Pompei"**

1. Premessa

Desidero preliminarmente ringraziare l'Onorevole Presidente e tutti gli Onorevoli Senatori della Commissione per la convocazione odierna, che mi offre nuovamente la possibilità di riferire di persona in merito alla situazione del Grande Progetto Pompei (di seguito, GPP) nella parte relativa al finanziamento europeo, con un accenno allo stato dell'arte del Piano strategico per lo sviluppo della *Buffer-zone*.

Punto di partenza della presente esposizione è quanto riportato nell'"Executive Summary" della Seconda relazione semestrale (II/2014), poi espresso anche in occasione delle audizioni che, quale Direttore Generale di progetto (di seguito, DGP) ho tenuto presso codesta Onorevole Commissione e la paritetica Commissione permanente della Camera dei Deputati.

In tale capitolo, infatti, si ipotizzava tra l'altro che nel corso del 2015, anche avuto riguardo al ruolo di Centrale di committenza affidato a Invitalia¹, sarebbe stato possibile perseguire l'obiettivo indicato sin dalla Prima relazione semestrale 2014², ossia, il completamento di tutta la progettazione e la saturazione dell'intera disponibilità finanziaria di 105 M€, nonché il reimpiego di un rilevante importo derivante dalle economie di gara³.

Orbene, i dati sinteticamente riportati nell'"Executive Summary" della Terza relazione semestrale (I/2015), riferiti al 30 giugno 2015, costituiscono sostanziale conferma della positiva previsione testé ricordata, pur facendo rilevare la residua difficoltà del GPP, correlata alla spesa effettiva. Tale difficoltà va però valutata in relazione ai considerevolissimi progressi fatti registrare nell'avanzamento del GPP negli ultimi 18 mesi e tenendo altresì presente la scelta operativa attuata dalla nuova *governance*, che, alla luce della situazione esistente nel gennaio 2014, ha ritenuto necessario porre in essere un'azione progressiva, volta anzitutto al completamento del GPP nelle sue linee prospettiche, in modo da restituire credibilità e durevolezza all'intero programma.

Pertanto, si è inteso dapprima eliminare il *gap* progettuale rilevato nel gennaio 2014, invero assai considerevole, per poi intervenire sulle modalità procedurali e sulla durata delle gare, riducendone drasticamente i tempi, e infine attivare il monitoraggio dei cantieri nel frattempo aperti, allo scopo di prevenire l'allungamento dei tempi di esecuzione, costantemente registratosi specialmente con riguardo ai lavori concernenti i primi 6 interventi, banditi nel 2012 (solo due dei quali conclusi).

Il miglioramento scaturito da detta linea d'azione ha reso sostenibile promuovere la prosecuzione del GPP "a scavalco" sulla programmazione FESR 2014-2020 (c.d. *bridging*), in naturale continuazione e a completamento del finanziamento concesso nel periodo 2007-2013, in linea con la vigente normativa comunitaria. Ciò, del resto, è stato ampiamente riconosciuto anche in ambito UNESCO, il cui Comitato del Patrimonio Mondiale ha auspicato l'estensione temporale del GPP oltre il 2015.

Tanto premesso, l'odierna esposizione verterà principalmente sull'aggiornamento al 31 luglio 2015 dello "stato di avanzamento" del GPP. In ossequio a suggerimenti ricevuti nel corso della precedente Audizione, volti a limitare i tecnicismi a favore di una più immediata leggibilità

¹ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pagg. 11 e 12.

² Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), Executive Summary, pag. 11.

³ Per come indicato nel Piano di Azione (di seguito, PdA), si tratta di un importo pari a 34 M€, per un totale "finanziario" di **€139.022.859,00**.

espositiva, ci si limiterà a una descrizione dei soli dati "essenziali", ferma restando la più ampia disponibilità a fornire chiarimenti tecnici, ove richiesti.

2. Situazione al 31 luglio 2015

Alla data del 31 luglio, l'attuazione del GPP registra:

- una progettazione in corso che ha già riguardato tutte le originarie previsioni (comprehensive delle modifiche di volta in volta proposte e approvate dallo *Steering Committee*), nonché parte dei nuovi progetti individuati, pure approvati dallo stesso;
- pubblicazione di bandi per un importo lordo che, oltre ad aver conseguito la completa saturazione nominale della disponibilità finanziaria, ha già avviato il riutilizzo delle economie di gara;
- impegni contrattualizzati, o di prossima contrattualizzazione, pari orientativamente a circa il 58% dello stanziamento comunitario (che sale al 68% considerando le somme vincolate per legge), con avvio di cantieri / servizi / forniture, in parte già ultimati, per un importo pari al 90%;
- spese sostenute pari a poco meno del 15% del finanziamento europeo.

Nello specifico, sotto il profilo puramente quantitativo, la situazione è la seguente:

- sono state bandite / preavvisate gare per complessivi **€ 130.286.442,14**⁴ (valore dei Quadri economici - Q.E. - iniziali): al lordo dei ribassi, è stato cioè bandito tutto il finanziamento originario, nonché una parte rilevante, pari a oltre due terzi, dei 34 M€ aggiuntivi previsti dal PdA, a ripianamento delle economie di gara⁵;
- sono state aggiudicate definitivamente gare per complessivi **€ 104.936.125,41** (sempre considerati i valori dei Q.E. iniziali, cioè al lordo dei ribassi)⁶;
- gli importi relativi a interventi già contrattualizzati (dunque, importo da contratto più IVA) o di prossima contrattualizzazione assommano a oltre **60 M€** (il dato non è preciso, dovendo ancora pervenire i Q.E. rimodulati di interventi recentemente aggiudicati, per i quali è stata dunque effettuata una stima);
- sono stati conclusi i lavori concernenti 5 cantieri (4 cantieri sul Piano delle Opere ed 1 sul Piano della Conoscenza) e completate altre 5 attività (servizi e forniture), di cui 1 a valere su fondi PON Sicurezza;
- sono in corso 33 cantieri, di cui 1 a valere su fondi PON Sicurezza, e 8 attività (servizi e forniture);
- è stata sostenuta una spesa effettiva pari a **€15.412.999,39**;
- sono ancora disponibili, in termini di competenza, **€ 7.433.925,39**, che potranno essere verosimilmente impegnati entro la fine del II quadrimestre: ne consegue, al momento, l'impossibilità tecnica di bandire l'intero importo di 139 M€ fissato dal PdA⁷;

⁴ A tale importo vanno aggiunti **3,8 M€** concernenti la videosorveglianza, a valere su fondi PON Sicurezza, di cui 3,7 M€ con cantiere in corso e 0,1 M€ con fornitura conclusa.

⁵ L'importo corrisponde, al netto dei ribassi d'asta registrati o stimati al 30%, a circa 89 M€

⁶ L'importo corrisponde, al netto dei ribassi d'asta, a € 71.135.717,05 (valore dei Q.E. rimodulati dopo l'aggiudicazione).

⁷ Infatti, ai 130,2 M€ sinora banditi possono essere aggiunti solo i circa 7,4 M€ attualmente reimpiegabili, per un totale di poco più di 137,6 M€

- non sono utilizzabili, né lo saranno prima della fine dei lavori in corso, **€ 20.722.157,68** (dei quali: somme a disposizione per 17,3 M€ca; ribassi non reimpiegabili per 3,4 M€ca);
- con riguardo agli appostamenti previsti dal PdA per ognuno dei cinque Piani componenti il GPP (vds. Tabella 1), residua una reale sofferenza solo nel Piano della fruizione e comunicazione, non completato per circa il 32%: in proposito, il motivato intendimento, espresso nella Terza relazione semestrale, di estendere all'intero 2016 il supporto assicurato dalla Società *in house* ALES nello specifico settore della fruizione (apertura domus; decoro del sito), oltre che in quello dedicato alla *capacity building*, ha ricevuto l'assenso dello *Steering Committee* nella seduta del 28 luglio. Ciò, oltre a consentire il soddisfacimento di esigenze funzionali assai avvertite, comporterà la piena allocazione delle risorse anche per il citato Piano della fruizione e comunicazione.

PIANI	APPOSTAMENTO INIZIALE	ULTERIORI APPOSTAMENTI PREVISTI DA PdA PER RECUPERO ECONOMIE GARA	TOTALE	INTERVENTI BANDITI	% Importo interventi banditi su Appostamento PdA (iniziale + ulteriore)
PIANO DELLE OPERE	€ 85.000.000,00	€ 26.272.859,00	€ 111.272.859,00	€ 105.498.530,35	94,81%
PIANO DELLA CONOSCENZA	€ 8.200.000,00	€ 2.400.000,00	€ 10.600.000,00	€ 10.821.022,06	102,09%
PIANO DELLA FRUIZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	€ 7.000.000,00	€ 4.600.000,00	€ 11.600.000,00	€ 7.881.139,33	67,94%
PIANO DELLA CAPACITY BUILDING	€ 2.800.000,00	€ 100.000,00	€ 2.900.000,00	€ 3.459.323,86	119,29%
PIANO DELLA SICUREZZA	€ 2.000.000,00	€ 650.000,00	€ 2.650.000,00	€ 2.626.426,54	99,11%
Totali	€ 105.000.000,00	€ 34.022.859,00	€ 139.022.859,00	€ 130.286.442,14	93,72%

Atteso che l'intervento 36 è stato restituito alla SSPES per l'eventuale attivazione con gli ordinari fondi di bilancio, le risorse (2,3 M€) dapprima destinate alla realizzazione di tale intervento possono considerarsi di nuovo disponibili. Da quanto precede, emerge la seguente situazione:

PIANI	APPOSTAMENTO INIZIALE	ULTERIORI APPOSTAMENTI PREVISTI DA PdA PER RECUPERO ECONOMIE GARA	TOTALE	INTERVENTI BANDITI	% Importo interventi banditi su Appostamento PdA (iniziale + ulteriore)
PIANO DELLE OPERE	€ 85.000.000,00	€ 26.272.859,00	€ 111.272.859,00	€ 103.198.530,35	92,74%
PIANO DELLA CONOSCENZA	€ 8.200.000,00	€ 2.400.000,00	€ 10.600.000,00	€ 10.821.022,06	102,09%
PIANO DELLA FRUIZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	€ 7.000.000,00	€ 4.600.000,00	€ 11.600.000,00	€ 7.881.139,33	67,94%
PIANO DELLA CAPACITY BUILDING	€ 2.800.000,00	€ 100.000,00	€ 2.900.000,00	€ 3.459.323,86	119,29%
PIANO DELLA SICUREZZA	€ 2.000.000,00	€ 650.000,00	€ 2.650.000,00	€ 2.626.426,54	99,11%
Totali	€ 105.000.000,00	€ 34.022.859,00	€ 139.022.859,00	€ 127.986.442,14	92,06%

(*) Per gli interventi conclusi / in corso / aggiudicati definitivamente, sono considerati i ribassi effettivi.
Per gli interventi in fase di gara e non ancora aggiudicati non è considerato - prudenzialmente - alcun ribasso.

Tabella 1 – GPP – Dettaglio dell'impegno percentuale per piani

Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati SGP

Rispetto ai dati riportati nella Terza relazione semestrale, dunque, nel mese di luglio:

- è stato aperto 1 nuovo cantiere ed avviata 1 nuova attività (servizi / forniture);
- sono state sostenute spese per complessivi €2.329.409,87.

Circa la spesa, vale la pena di fare una considerazione, che peraltro è quasi specularmente valida anche per la "contrattualizzazione": sin dalla Prima relazione semestrale, infatti, fu evidenziato come eventuali significativi incrementi nella spesa effettiva non si sarebbero potuti realizzare prima

del 2015⁸. Tale previsione scaturiva immediata dalla constatazione del rilevante *gap* progettuale riscontrato dalla nuova *governance* agli inizi del 2014, con la conseguente impossibilità di avviare da subito nuovi cantieri e stipulare nuovi contratti, entrambe condizioni imprescindibili per la spesa. I due grafici sottostanti attestano detta evidenza, laddove emerge che, relativamente alla spesa (grafico 1), nel solo trimestre maggio - luglio 2015 si è conseguito un importo pari a circa due terzi di quello realizzato dal 2012 ad aprile 2015, mentre, relativamente alla contrattualizzazione (grafico 2), fino al 31 luglio 2015 sono stati stipulati 28 contratti (ivi inclusi i 6 contratti relativi, ciascuno, ai 6 lotti della Linea 1 del Piano della Conoscenza) per quasi 35 M€ a fronte dei 17 sottoscritti nel biennio 2013 -2015, per 13 M€ (al netto degli interventi affidati a Invitalia quale Centrale di committenza, delle convenzioni e degli interventi realizzati in MEPA / Consip).

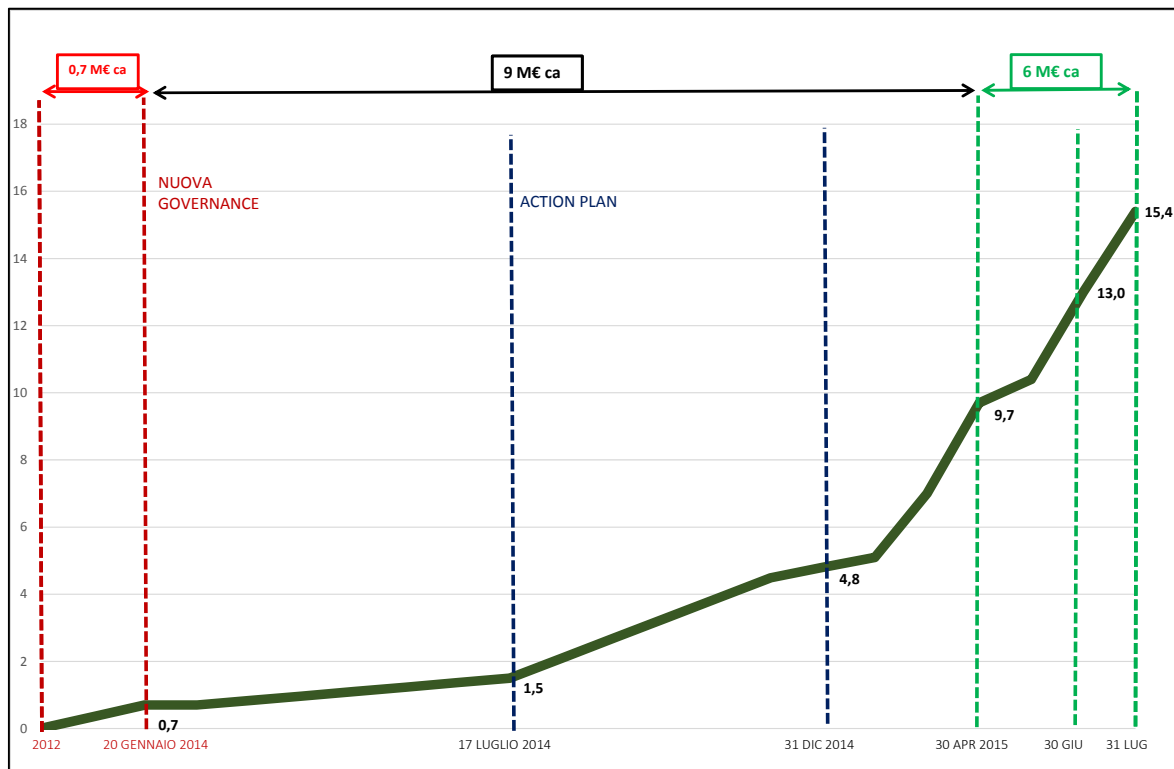


Grafico 1 – GPP – Andamento della spesa effettiva

Fonte: elaborazioni Dirz.GP

⁸ Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), Cap. III e Cap. VI.

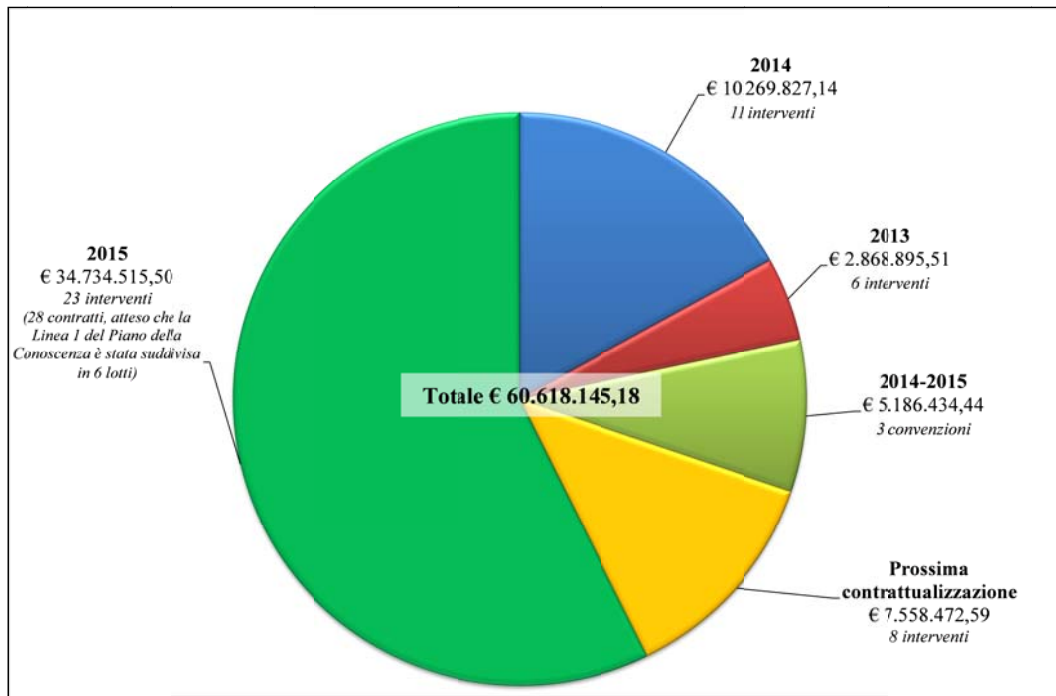


Grafico 2 – GPP - Interventi contrattualizzati dal 2013 (importi e nr.)

Fonte: elaborazioni Dirz.GP

3. Brevi annotazioni a margine

Se i dati puramente numerici appena illustrati appaiono, nel complesso, positivi, soprattutto avuto riguardo alla situazione in cui versava il GPP nel gennaio 2014 e senza nulla velare relativamente alle persistenti difficoltà esecutive, si ritiene qui opportuno ricapitolare alcuni argomenti trattati nella Terza relazione semestrale, riguardandoli in un'ottica più ampia, che dà un senso compiuto allo sforzo attuativo in corso anche in termini di evoluzione procedurale e organizzativa.

Durata delle fasi di gara

Rispetto ai 356 giorni in media registrati, nelle procedure avviate nel 2012, per arrivare all'aggiudicazione definitiva, la durata complessiva media registratasi negli ultimi 12 mesi si è ridotta a circa 50 giorni, per come si rileva dal grafico sottostante:

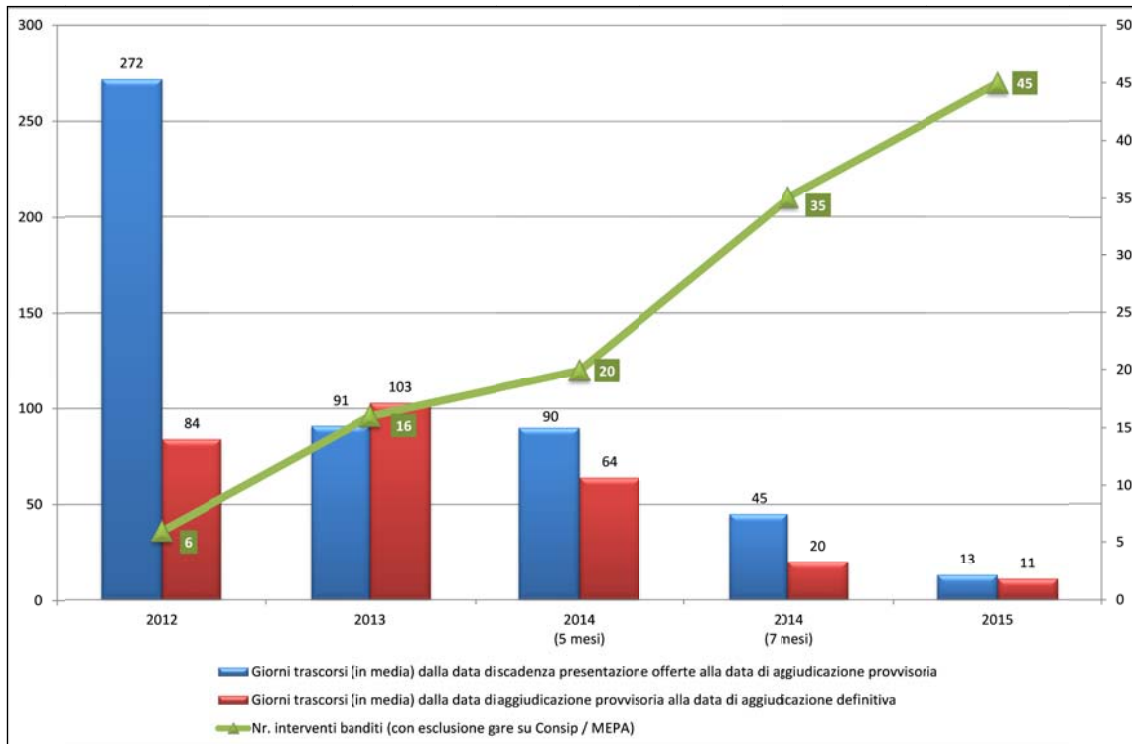


Grafico 3 - GPP Tempistica fasi di gara

Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati forniti da Invitalia e da SSPES

Il risultato, in sé già notevole, assume un particolare rilievo se posto in confronto con i tempi di aggiudicazione delle opere pubbliche in Italia rientranti nella classe di intervento "Cultura e servizi ricreativi", per come rilevati nel Rapporto 2014 del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica intitolato "I tempi di attuazione e di spesa delle opere pubbliche", più ampiamente citato nella Terza relazione semestrale (pag. 35-36).

Si consideri infine che le gare sono state bandite diversificando di volta in volta tanto le "Tipologie" (procedure aperte e ristrette), quanto i "Criteri di aggiudicazione" (massimo ribasso con verifica dell'anomalia, massimo ribasso con "taglio delle ali", offerta economicamente più vantaggiosa), rimanendo comunque esclusi affidamenti diretti.

Contenzioso amministrativo

La velocizzazione delle gare, peraltro, non si è tradotta in una maggiore approssimazione nell'espletamento delle relative procedure, posto che le attività di affidamento aggredite da ricorsi giurisdizionali sono al momento 7, a fronte dei 45 interventi banditi e aggiudicati definitivamente dal 2012⁹, con una sola sentenza sfavorevole passata in giudicato. Rispetto alla situazione registrata al 30 giugno (Allegato 16 della Terza relazione semestrale), il TAR Campania ha emesso altra decisione favorevole all'Amministrazione (Lotto 2 - Linea 1 del Piano della conoscenza), rinviando altresì al giudizio di merito ogni determinazione su altro ricorso concernente la gara relativa al miglioramento della fruizione nel sito. Nell'insieme, dunque, tale aspetto porta a sostenere la validità del modello organizzativo adottato, impostato sul supporto legale specializzato, unitariamente fornito da Invitalia, e sulla supervisione del Gruppo di Lavoro per la legalità e la sicurezza del Progetto Pompei (di seguito, GdL).

⁹ Con esclusione degli interventi realizzati in MEPA / Consip e dei servizi di progettazione banditi da Invitalia quale Centrale di committenza e con inclusione dell'intervento per la Videosorveglianza a valere su fondi PON Sicurezza.

Ampliamento bacino di utenza

Se nel gennaio 2014 le ditte che avevano vinto i pochi appalti GPP all'epoca aggiudicati (5) erano solo 2, entrambe con sede legale in Campania, per come evidenziato anche nel corso della prima Audizione dello scrivente presso codesta Onorevole Commissione, al 31 luglio le ditte aggiudicatrici sono 39, provenienti da nove Regioni italiane, su 50 procedure aggiudicate (considerando i 6 lotti della Linea 1 del Piano della Conoscenza come 6 distinte procedure), con la ripartizione percentuale riportata nei due grafici che seguono (situazione immutata rispetto al 30 giugno):

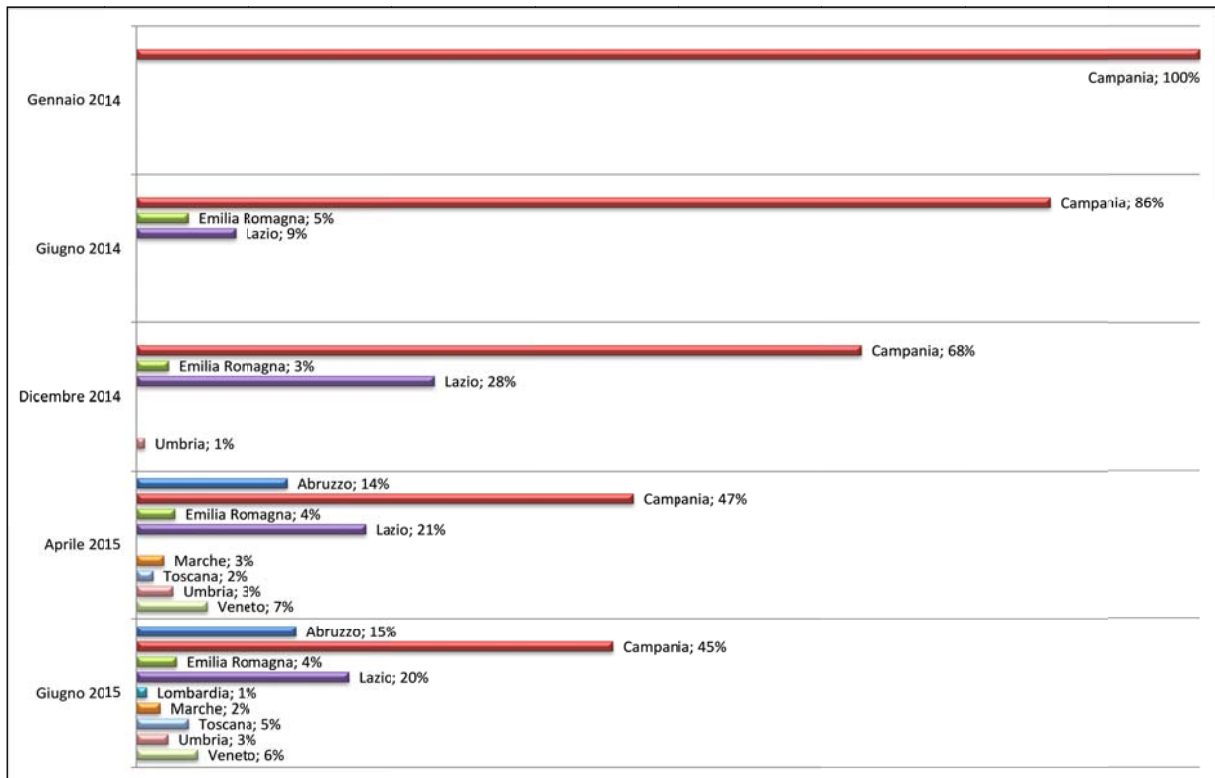


Grafico 4 – GPP – Ripartizione tra le Regioni degli importi di aggiudicazione (%)

Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati SGP e SiLeg

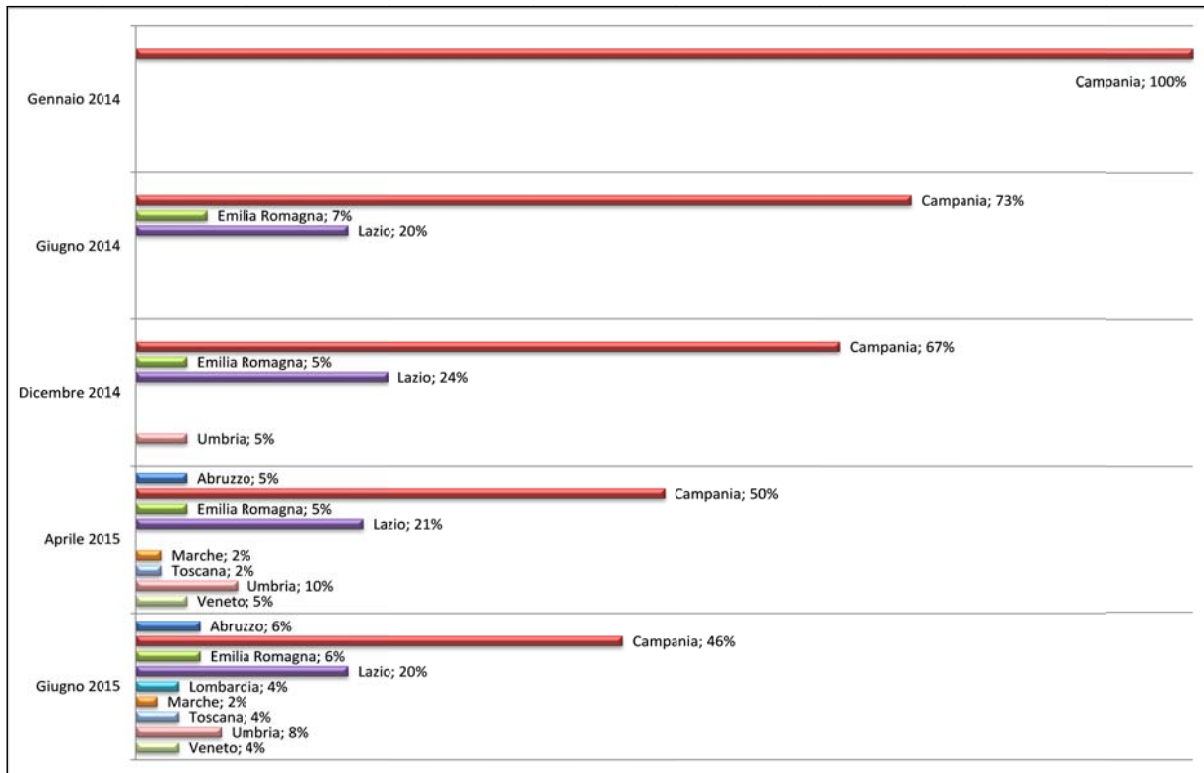


Grafico 5 - GPP - Ripartizione tra le Regioni del numero di interventi (%)

Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati SGP e SiLeg

Ciò da un lato attesta la aumentata consapevolezza, tra gli operatori economici dell'Italia intera, delle possibilità offerte dal GPP, verosimilmente veicolata anche da una progressiva più benevola attenzione da parte degli organi di stampa e da una migliore conoscibilità degli esiti delle gare.

Dall'altro, tale evidenza fa risaltare come alla "rinascita" del sito stiano contribuendo anche realtà economiche diverse da quella regionale, così come, del resto, Pompei (e per estensione la Campania e dunque il Sud) possa costituire occasione di lavoro anche per maestranze provenienti dal resto d'Italia, in controtendenza rispetto a determinati stereotipi.

Con la circostanza, si ritiene opportuno:

- per un verso, correggere in questa sede una mera inesattezza di trascrizione avvenuta nella stesura della Terza relazione semestrale, laddove i due grafici che precedono sono stati imputati erroneamente al solo Piano delle opere, mentre invece riguardano tutte le gare bandite¹⁰;
- dall'altro, riferire che, avuto riguardo alle notizie apparse sui mezzi di informazione e relative al coinvolgimento, in vicende giudiziarie occorse all'Aquila per affidamenti di lavori pubblici, di esponenti di una ditta che si è nel frattempo aggiudicata tre appalti nell'ambito del GPP¹¹,

¹⁰ Incluso l'intervento per la Videosorveglianza a valere su fondi PON Sicurezza, ed esclusi gli interventi realizzati in MEPA / Consip e dei servizi di progettazione banditi da Invitalia quale Centrale di committenza.

¹¹ "Pompei per tutti - percorsi per l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche", importo complessivo € 6.118.592,28, IVA esclusa; procedura aperta, criterio del massimo ribasso con verifica anomalia (soglia anomalia: 50,923%); ribasso percentuale del 62,51%; importo contrattuale di € 2.861.200,12 oltre IVA; Stazione appaltante: SSPES;

"Lavori di messa in sicurezza delle Regioni IV, V, IX in Pompei scavi", importo complessivo: € 8.309.919,01 IVA esclusa; procedura aperta, criterio del massimo ribasso con verifica anomalia (soglia anomalia: 50,552%); ribasso percentuale del 62,51%; importo contrattuale € 3.693.543,75, oltre IVA; Stazione appaltante: SSPES;

l'intera documentazione riferita a ognuna delle tre procedure di gara è stata rimessa, nell'immediatezza e d'iniziativa, all'A.N.A.C., alla Prefettura di Napoli e al GdL, in attesa di comunicazioni al riguardo.

4. Il Piano Strategico

A fronte delle segnalate difficoltà nel rispettare il cronoprogramma, a suo tempo approvato dal Comitato di gestione, per la definizione del Piano strategico (pag. 20 e 21 della Terza relazione semestrale), nella prima decade del mese di settembre si terrà una riunione del Comitato di gestione stesso, nel corso della quale si darà conto delle attività condotte dall'Unità Grande Pompei e dei primi risultati dei Tavoli tecnici avviati con i Comuni. Ne potranno scaturire valutazioni sul modello di *governance* adottato e su possibili soluzioni alternative, ispirate a modelli operativi più strutturati.

5. Considerazioni di sintesi

Da quanto sinora esposto, come già anticipato, deriva la sostenibilità della prosecuzione "a scavalco" sulla programmazione FESR 2014-2020 (c.d. *bridging*) del GPP, in naturale continuazione e a completamento del finanziamento concesso nel periodo 2007-2013, in linea con la vigente normativa comunitaria.

L'importo complessivo della spesa materialmente conseguibile entro il 31 dicembre 2015 e, conseguentemente, quello da appostare sul periodo 2014 – 2020, saranno definiti nel prossimo mese di settembre, così come convenuto durante la suindicata ultima riunione dello *Steering Committee*. In ogni caso, il "*bridging*" del GPP rende l'importo della spesa effettivamente conseguibile e rendicontabile nel corso del 2015 meno rilevante rispetto alla ormai avviata possibilità di completare il GPP nel suo impianto originario, con le modifiche resesi necessarie ai fini della più spedita realizzazione.

Nel contempo, ciò garantirà alla locale Soprintendenza (di seguito, SSPES) un parco-progetti effettivamente spendibile per il prossimo periodo di programmazione comunitaria, scongiurando il riproporsi di quel *gap* progettuale che ha così significativamente inciso sull'avvio del GPP 2007-2013. Infatti, va sottolineato che proprio la necessità di recuperare le economie derivanti dai ribassi di gara, attraverso nuove progettazioni, ha comportato una ridondanza di progetti avviati, il cui valore complessivo supera di molto i 105 M€ del finanziamento originario, attestandosi al momento su circa 168 M€ riferiti ai Q.E. iniziali.

D'altro canto, il complessivo stato di avanzamento del Progetto impone di porre prioritaria attenzione, nel corso del secondo semestre 2015, al rafforzamento della fase di esecuzione degli interventi, proprio nell'ottica dell'incremento della spesa. In proposito, nella Terza relazione semestrale (Cap. IV) sono state dettagliatamente indicate le azioni poste in essere al precipuo scopo (direttive a RUP e DL, revisioni procedurali e organizzative, attività di monitoraggio sui singoli cantieri) e, in chiusura, sono state anche formulate proposte di proroga di disposizioni scadenti il prossimo 31 dicembre, il cui mantenimento potrebbe riverberarsi positivamente tanto sulla durata delle gare quanto sui livelli di spesa, in ottica futura.

Naturalmente, anche e forse soprattutto in questa fase, ben oltre le vicende temporali dei singoli interventi, si dovrà tenere conto degli aspetti qualitativi delle realizzazioni, ossia la rispondenza dei

"*Restauro dei legni archeologici rinvenuti a Moregine (Pompei)*"; importo complessivo: € 1.383.007,21 IVA esclusa; procedura negoziata con avviso di pre-informazione, criterio del massimo ribasso con esclusione automatica offerte anomale (soglia anomalia: 38,178%); ribasso percentuale del 38,084%; importo di aggiudicazione € 880.811,44 oltre IVA, non ancora contrattualizzato (vigenza periodo *stand still*); Stazione appaltante: Dirz.GP.

materiali, la qualità delle lavorazioni, la puntuale osservanza delle prescrizioni progettuali riferite alle opere poste in essere.

Infatti, se per le questioni concernenti la legittimità delle procedure adottate parlano e parleranno gli atti e le decisioni delle Autorità competenti, esterne all'Amministrazione, sotto il profilo esecutivo non può e non potrà che farsi riferimento alla competenza e all'impegno dei RUP e dei DL, archeologi e architetti in massima parte effettivi alla SSPES ovvero al MiBACT.

In sostanza, nell'ottica della tutela dell'immenso patrimonio archeologico di Pompei, finalità precipua degli stanziamenti concessi e missione stessa della SSPES, la più compiuta realizzazione del GPP è e sarà strettamente dipendente dalla correttezza delle azioni poste in essere dalle singole risorse, interne all'Amministrazione, impegnate nel quotidiano confronto di cantiere con le imprese aggiudicatrici. Gli esiti, solo in parte riscontrabili direttamente dal rispetto dei tempi di esecuzione, saranno sottoposti al vaglio del tempo, ancor più che delle operazioni di collaudo.

Ho completato la mia esposizione e, nel ringraziare per l'attenzione rivoltami, resto a disposizione per eventuali domande, nella speranza che il mio intervento, di cui mi permetto di lasciare una copia all'Ufficio di Presidenza, sia risultato sufficientemente chiaro e completo e non eccessivamente ponderoso.

Colgo la circostanza per formulare il vivo auspicio che codesta Onorevole Commissione possa valutare favorevolmente l'opportunità di visitare il sito archeologico di Pompei, per verificare direttamente la situazione. La visita, nel contempo, costituirebbe motivo di gratificazione per il personale operante e le maestranze impegnate nei cantieri e incitamento a proseguire e migliorare l'impegno profuso.